



DOMANDE e RISPOSTE

La chiropratica e' controindicata in gravidanza?

La chiropratica non solo non è controindicata, ma anzi può rappresentare un valido aiuto per combattere senza farmaci l'eventuale comparsa di mal di schiena, frequente soprattutto dal quinto - sesto mese in avanti. Secondo alcune statistiche statunitensi la chiropratica permette inoltre un travaglio più breve e una fase espulsiva più veloce e contenuta dal punto di vista del dolore.

Ci si può sottoporre al trattamento chiropratico nei giorni di flusso mestruale?

Sì, soprattutto se si ha un ciclo doloroso, perché questo sintomo, frequente soprattutto nei primi giorni del flusso, può essere correlato ad una sublussazione vertebrale a livello del bacino, della zona lombare e della zona cervicale alta. Aggiustando queste sublussazioni il chiropratico riesce a dare sollievo e a risolvere eventuali anomalie relative alla durata e alla frequenza delle mestruazioni.

I piccolissimi possono ricorrere alla chiropratica?

Anche i bebè possono trarre grandi benefici dalla chiropratica. Secondo una ricerca danese, le coliche gassose del neonato si protraggono per meno tempo e scompaiono prima nei bambini regolarmente sottoposti a trattamento chiropratico. La stessa Associazione Internazionale di Pediatria Chiropratica (ICPA) consiglia di controllare periodicamente i bambini dai primi giorni di vita.

Gli sportivi possono trarre beneficio dalla chiropratica?

La chiropratica, riportando l'organismo verso uno stato di armonia ed equilibrio, può aiutare gli sportivi, professionisti e non, in due diversi ambiti: da un lato riduce il numero degli infortuni e le loro conseguenze, dall'altro contribuisce al miglioramento delle prestazioni. Già da anni numerosi team di primo piano italiani e internazionali hanno inserito nel proprio staff la figura del chiropratico.

Trattamenti specializzati

- Lombalgia
- Sciatalgia
- Artrosi cervicale dorsale
- Dicopatia
- Mal di testa e vertigini
- Cervico - brachialgia
- Colpi di frusta
- Torcicollo